



la Voce Amica

Bollettino della Parrocchia di Salce - Belluno

In nome di Dio: Fermatevi!

E' il grido accorato ed angoscioso del Santo Padre di fronte alla gravissima minaccia di un nuovo spaventoso conflitto mondiale che potrebbe segnare il suicidio dell'umanità. « Nelle regioni dell'Asia Orientale ancora si combatte con spargimento di sangue ed infuria una guerra difficile; pertanto ci sentiamo spinti a tentare nuovamente e con maggior forza tutto quanto è in Nostro potere per garantire la pace. Sono inoltre notizie di ciò che avviene in altre regioni del mondo, come la crescente corsa agli armamenti nucleari, i nazionalismi, i razzismi, i movimenti rivoluzionari, la forzata divisione dei cittadini, i criminosi attentati, l'eccidio di persone innocenti. Tutte queste cose possono fornire l'esca di un immane flagello ».

« Nel nome del Signore gridiamo: FERMATEVI! Bisogna riunirsi, per addivenire con sincerità a trattative leali. Ora è il momento di comporre le divergenze, anche a costo di qualche sacrificio o pregiudizio, perchè più tardi si dovrebbero comporre forse con immensi danni e dopo dolorosissime stragi. Ma bisogna stabilire una pace, fondata sulla giustizia e sulla libertà degli uomini, che tenga quindi conto dei diritti delle persone e delle comunità, altrimenti essa sarà debole e instabile ».

Il Papa invita perciò tutti i cristiani ed anche i non cristiani ad invocare l'aiuto del Cielo, a ricorrere a Gesù principe della pace, all'intercessione di Maria Santissima «divenuta causa di salvezza per tutto il genere umano».

Invocare la Madonna con supplici preghiere specie nel mese del Rosario: il 4 ottobre, anniversario del discorso di pace di Paolo VI alle Nazioni Unite, sia «la giornata della pace» contrassegnata da fervidissime suppliche.

L'appello del Papa ha suscitato enorme impressione in tutto il mondo, anche tra i non cristiani. Chi mai tra noi dirà ancora che il

Rosario è adatto solo alle pie donne ed invece non lo reciterà col massimo fervore perchè l'Ausiliatrice del popolo cristiano, la Regina della pace, ci tenga lontano il flagello spaventoso della guerra?

Tirare la stessa corda

Con il giorno 11 ottobre, festa della Maternità di Maria Santissima, sono entrate in funzione il Consiglio Diocesano Presbiteriale e quello Pastorale, destinati a rendere più ef-

ficace il reggimento amministrativo pastorale della Diocesi, delle Parrocchie e delle varie istituzioni che ne formano la struttura organica. Del primo faranno parte alcuni sacerdoti ed alcuni religiosi, nominati dal Vescovo; nel secondo, sacerdoti, religiosi, suore ed anche laici desiderosi di coadiuvare il Vescovo nel governo della Diocesi.

Preghiamo il Signore perchè i nuovi organismi, prescritti dal Concilio, siano sempre efficienti. Comprendano tutti che non solo i Vescovi ed i sacerdoti, ma tutti i battezzati sono responsabili della vita della Chiesa. Tutti sono chiamati all'apostolato, se non altro con la preghiera, l'esempio, la sofferenza, la parola esortatrice: in modo particolare col cosiddetto «apostolato dell'ambiente», l'apostolato del simile sul simile; dell'operaio sull'operaio, dello studente sullo studente e così via.

Per la Giornata Missionaria del 23 ottobre

IL CARRO DELLA CHIESA

Scriveva anni addietro un Vescovo queste belle parole che sottolineano il dovere di ogni cristiano di sentirsi ed essere missionario, come il Concilio ed il Papa anche recentemente hanno solennemente affermato. «Quando un carro avanza, tirato a braccia umane, sulla via, tre possono essere le reazioni degli spettatori.

Qualcuno grida dantescoemente: "I mi sobbarco!", e va, si mette sotto le stanghe e tira anche lui.

Qualcuno non va avanti a tirare, ma si mette di dietro, segue il carro, incoraggia i tiratori e ogni tanto dà una spinta d'aiuto.

Qualcuno, infine, non gl'importa proprio niente nè del carro, nè del viaggio del carro; lascia che vada per la sua via e bada a tutt'altri affari.

Quel carro è la Chiesa "Cattolica ed Apostolica". Essa è viaggiante di professione. Messa sulla strada da Cristo, spinta dallo Spirito Santo è, però, portata alla conquista del mondo da braccia, cioè da fatiche umane. In duemila anni di viaggio ha fatto un percorso meraviglioso, ma tanta strada resta da percorrere.

Quelli che tirano sono i più bravi, i più coraggiosi, quelli che domandano i posti della fatica e del rischio. Cominciate dagli Apostoli e venite giù ai Missionari, alle Suore dei lebbrosari, ai Catechisti delle Missioni. Quelli che simpatizzano, s'interessano e seguono, sono i buoni cristiani. La "spinta" che danno, consiste in *sacrifici, preghiere* ed anche in *elemosine* per le Missioni.

La terza categoria, degli apatici, degli assenti, degli indifferenti, non dovrebbe esistere tra cattolici.

Come si fa, specialmente in questi giorni trepidi, che mostrano Asia e Africa in ebollizione, a non preoccuparsi del viaggio della Chiesa che, sola, può assicurare pace e salvezza?

Si tratta del carro, ma si tratta anche di noi. Se il carro avanza presto, le cose andranno bene per tutti, avanza Cristo, avanza la pace! Se il carro avanza troppo adagio ed in Africa ed Asia, prima del Vangelo, arriva il materialismo, le cose vanno male per tutti ».

Le conclusioni, cari lettori, tiratele voi.



IN FAMIGLIA



Mi scuso innanzitutto del ritardo con cui esce il Bollettino. Sapete tutti quali impegni e preoccupazioni mi hanno completamente assorbito in questi mesi.



RAGAZZI CHE SI FANNO ONORE

A conclusione dello scorso anno scolastico si è svolta al Centro Diocesano, presente S. E. Mons. Vescovo, il Provveditore agli studi ed i Presidi dei vari istituti, la premiazione dei vincitori del concorso « Veritas »; degli alunni cioè che maggiormente si erano distinti nello studio e profitto della Religione. Con piacere ho potuto notare che molti dei nostri ragazzi erano stati prescelti come i migliori della loro classe e più di uno premiato: Dell'Eva Riccardo del liceo e Dell'Eva Piergiorgio della ragioneria (premi diocesani), Dallo Carlo delle professionali (premio nazionale), De Piccoli Renzo, De Biasi Renzo, Carlin Carmen, D'Inca Renata, Fant Adelia, Fontanive Libera delle medie.

ANCHE LE ASSOCIAZIONI DI A. C.

della Parrocchia, a conclusione dell'anno sociale, hanno ottenuto un buon piazzamento nella graduatoria foraniale, dimostrando seria preparazione e soprattutto di aver, durante l'anno, concretato, con vero spirito apostolico, le varie iniziative.

Al primo posto il Gruppo Fanciulli Cattolici, che è stato poi degnamente rappresentato agli esami di gara diocesana da ENNIO DELL'EVA.

Pure al primo posto l'Associazione Beniamine e al terzo posto l'Associazione Aspiranti.

Una lode alle Delegate, che con tanta passione e sacrificio si dedicano alla loro formazione apostolica.

Ora è tempo di riprendere; auguro a tutti buon lavoro, sempre migliori affermazioni e che l'esempio di questi sproni anche tutti gli altri.

« IL PROBLEMA DELLE VOCAZIONI VISTO DAI GIOVANI »

è il lavoro con cui la classe di BRUNA ZAMPOLLI — IV-A della Ragioneria — ha concorso l'anno scorso per la Borsa di Studio « VERITAS ». Lavoro in 80 pagine molto ben riuscito, che ha vinto una Borsa di Studio di L. 150.000 e che ora, con la presentazione di S. E. Mons. Vescovo e del Provveditore agli Studi, viene stampato. Sono le belle soddisfazioni che la Scuola dà anche al sottoscritto.

« C. T. G. »

Il gruppo, sempre ben affiatato e dinamico, ha concluso l'anno sociale con una gita turistica culturale a Mantova, Arquà Petrarca, Strà (Villa Pisani). I suoi quattro dirigenti hanno quindi partecipato alla « Tre Giorni Regionale » di Rosolina Mare (Rovigo) e con rinnovato entusiasmo hanno dato il via al nuovo anno con un programma

di attività ricreative, culturali, parrocchiali veramente lusinghiero.

DIECI TRA ASPIRANTI E GIOVANI

della Parrocchia hanno partecipato alla « Dieci Giorni di S. Marco » in Auronzo, per ritemperare lo spirito e la volontà a quel lavoro apostolico che li impegnerà ora in Parrocchia.

IL PRIMO LUGLIO

XX Anniversario della sua ordinazione sacerdotale, il Parroco ha avuto la gioia di ritrovarsi con i suoi compagni e insieme a S. E. Mons. Vescovo concelebbrare la S. Messa di ringraziamento.

Venti anni di sacerdozio, vissuti con la memoria giorno per giorno, ora per ora, quando le cose sono state più intense di difficoltà e di pene, diventano lunghi. Rivivendo pensieri e fatti che mi hanno accompagnato nel lavoro, guardando la documentazione di avvenimenti lontani e recenti, si fa spontaneo il bisogno di ripetere: siano rese grazie a Dio.

UN GRAZIE RICONOSCENTE

a Don Gustavo, Arciprete di S. Rocco a Conegliano, che ha sostituito il Parroco nel breve periodo di riposo che si è preso per distendere i suoi nervi e ritemperare le sue forze.

L'ANNO CATECHISTICO

com'è ormai nella consuetudine e nell'attesa dei ragazzi, è stato concluso con una gita premio, che ci ha portati a trascorrere una giornata di allegria sui pascoli e fra i boschi di Forcella Staulanza e su su fino a toccare le rocce del Pelmo.

ABBIAMO LETTO

con interesse l'opuscolo « Il Battaglione Alpini Belluno nella guerra 1915-18 » redatto, col brio che lo distingue, da MARIO DELL'EVA in occasione dell'adunata alle Tofane nel cinquantenario della mina del Costelletto. Sappiamo che è stato gradito anche dal Presidente della Repubblica e che S. E. Mons. Vescovo ha risposto all'omaggio dell'autore con parole di plauso e gratitudine.

DOMENICA 7 AGOSTO

abbiamo assistito, con la consueta commozione, alla prima Comunione delle sorelline SALES ANGELA E SILVANA che, venute dalla Svizzera con la famiglia per un periodo di riposo, hanno voluto festeggiare il giorno più bello della loro vita attorniate da parenti e conoscenti.

NELLA GIORNATA PRO SEMINARIO

dell'Assunta la Parrocchia ha offerto L. 25 mila; in quella del Rosario L. 15.000. La Direzione ringrazia.

LA FESTA DEL PATRONO S. BARTOLOMEO

ha avuto quest'anno particolare solennità dalla S. Messa solenne concelebbrata dai Sacerdoti della Parrocchia e viciniori e dal festoso raduno e benedizione degli autoveicoli. Si sono potuti contare 115 automobili esistenti in Parrocchia. Il Parroco ha offerto il disco SOS. Ideatore e organizzatore dei festeggiamenti esterni il gruppo « C.T.G. ».

UN PLAUSO

alle famiglie di Giamosa che spontaneamente hanno preso l'iniziativa di ripulire e rimettere a nuovo il Capitello del Cristo. A lavori ultimati una S. Messa vespertina è stata celebrata nella loro amata Chiesa il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della S. Croce. Hanno espresso il desiderio che ogni anno detto giorno venga ricordato nella loro Chiesa in onore del S. Crocefisso. Saranno ben volentieri accontentate.

CONSOLANTE LA PARTECIPAZIONE

dei fedeli al S. Rosario che viene recitato nelle Chiese frazionali in questo mese di ottobre secondo le intenzioni del S. Padre per la pace nel mondo.

IL NUOVO MONUMENTO AI CADUTI

è ormai una realtà. Ci prepariamo ai commenti ed alle inevitabili critiche, ma una lode va ai promotori, che hanno saputo, con coraggio e costanza ammirevoli, portare a termine, fra mille difficoltà e contrasti, una opera voluta dalla popolazione e che torna ad onore del paese, che vede così degnamente ricordati i suoi figli caduti per la Patria.

Si sta già approntando il programma della solenne inaugurazione che avverrà nella prima metà di novembre.

COME LE CIGLIEGE

anche i lavori nella Chiesa parrocchiale, uno tira l'altro.

Dopo i nuovi portali d'ingresso compariranno le nuove bussole, almeno una per ora, quella dell'ingresso principale. Si spera che prima del freddo sia già al suo posto.

La spesa aumenta, ma sono incoraggiato dalla vostra generosità e amore concreto alla Chiesa.

Quest'anno, grazie al contributo del Governo, non vi ho importunato, ma prima della fine dell'anno dovrò fare ancora un appello, magari con una « busterella ».

IN MEMORIA DEGLI ALPINI

caduti in guerra e in pace una S. Messa è stata celebrata domenica 16 corrente per iniziativa dei Gruppi ANA di Salce, Cavarzano e di quello cittadino. La data prescelta è quella della fondazione del corpo, 15 ottobre 1872, presenti alla cerimonia numerosi Alpini in congedo e una rappresentanza militare del Capoluogo.

L'ASILO

Il Bollettino è una « Voce Amica » e rifugge da ogni sorta di polemica che porta inevitabilmente ad inasprire gli animi, perciò preferisce tacere i particolari della vicenda che ha travagliato l'Asilo in quest'ultimo tempo, anche se una chiarificazione su certi punti sarebbe quanto mai opportuna.

LE SUORE SONO PARTITE

E' noto a tutti con quale frequenza in questi ultimi tempi venivano sostituite le Suore. Una dopo l'altra le due brave maestre — Suor Elvira e Suor Luigina — si ammalarono. Fu in seguito al ricovero all'Ospedale di questa ultima che la Madre Generale mi scrisse in data 16 gennaio 1966:

« ... Dopo aver atteso al massimo lo svolgersi degli eventi, sono ormai purtroppo costretta a pregarLa di provvedere a sostituire Suor Luigina, che non può tornare a Salce nè ora nè in seguito, con una signorina fornita del titolo necessario, poichè all'Istituto è assolutamente impossibile provvedervi con altro proprio membro. Sono spiacentissima di essere obbligata a prendere questa decisione e tanto più a doverla prendere in corso d'anno... ».

Risposi immediatamente:

« ... Sappiamo che l'Autorità scolastica fa obbligo che l'Asilo abbia almeno un'insegnante diplomata... ma pensiamo che le attuali due Suore, considerata la loro pratica di tanti anni, possano fare benissimo anche se non titolate.

Presso le Autorità scolastiche prenderemo gli opportuni accordi per non aver delle noie e ci assumiamo ogni responsabilità... ».

Proprio durante la mia degenza all'ospedale ricevetti la risposta in data 28 gennaio:

« ... 1) L'Istituto desidera regolarità assoluta di posizioni legali anche in campo scolastico. Perciò, lasciamo per ora a servizio amoroso della Scuola Materna, le Suore di cui al momento ci è concesso di disporre, ma decliniamo ogni responsabilità.

2) In base all'art. 9 della Convenzione firmata da ambo le parti il 26 luglio 1961, l'Istituto delle Suore Campostrini presenta irrevocabilmente, in termini cronologici utili, la DISDETTA dal proprio impegno con l'Asilo di Salce, non essendo assolutamente più in grado di mantenerlo.

3) Faremo ogni sacrificio per lasciare fino alla fine del corrente anno scolastico le attuali Suore anche se prive di diploma.

Alla fine di settembre tutte rientreranno definitivamente in Casa Madre... Salce ci resterà nel cuore con nostalgia... ».

Mi sono subito premurato di avvertire il Consiglio di Amministrazione, meglio, quello che si riteneva il Consiglio. Perchè in effetti non era più in carica dal gennaio 1965. « Il Consiglio dura in carica in anno » (articolo 9 dello Statuto). « L'Assemblea dei Capo famiglia ha luogo nel mese di gennaio di ogni anno, per la nomina del Consiglio » (art. 7). « Il Presidente convoca le adunan-

ze del Consiglio e dell'Assemblea » (art. 13). « Il Consiglio si raduna ogni due mesi e ove occorra più spesso » (art. 11). (Le dimissioni, perciò, si danno quando si è in carica). Comunque ho avvertito il « Consiglio » delle decisioni della Madre. Passarono i mesi. A chi giustamente si preoccupava della situazione si diceva che tutto sarebbe stato sistemato presto e che non occorre darsi pena.

Così in giugno il sottoscritto, affatto tranquillo, ha creduto bene di agire di autorità, convocare « Il Consiglio » per decidere il da farsi.

Al colloquio con la Madre a Verona eravamo presenti in quattro e tutti possono testimoniare delle sue irremovibili decisioni e dei motivi che l'hanno spinta a ciò.

Non restava che cercare altrove. Accompanyato da Mario Dell'Eva ho interpellato una ventina di Istituti, inutilmente. Intanto il 15 settembre abbiamo visto

L'ASILO CHIUSO.

Senza nessuna speranza di poterlo aprire e proprio a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

Ecco il risultato! Un fallimento completo dopo tanti sacrifici!

Il debito di milioni non mi ha mai tolto il sonno quanto quest'angoscia di vedere l'Asilo chiuso. E perchè?

Ma non era tempo abbandonarsi a malinconie. Mario perdeva giornate per accompagnarci a cercare ancora.

Finalmente, per caso, devo dire per la bontà della Divina Provvidenza, abbiamo potuto recare la buona notizia:

LE SUORE RITORNERANNO.

Non subito però; la nostra richiesta è giunta troppo tardi: « Veniamo volentieri a Salce, ma ora, all'inizio dell'anno scolastico, abbiamo ormai sistemato tutto il personale. Quest'anno abbiamo aperto tre nuovi Asili, perchè grazie al Cielo abbiamo ogni anno un buon numero di vocazioni. Vi promettiamo di venire l'anno prossimo ».

Se ci fossimo mossi qualche mese prima!

L'ASILO E' RIAPERTO.

Provvidenzialmente intanto il Comune mi chiese quattro aule per ospitare classi elementari. Non esitai a concedergliele per due motivi:

1) Perchè così almeno l'Asilo non sarebbe stato... deserto.

2) Perchè il contributo per l'affitto mi avrebbe permesso di rifare il tetto che perde acqua in ogni parte rovinando travature e soffitti.

Se non tutti, qualcun'altro lo sapeva da tempo, ma si trattava di fare dei debiti, meglio perciò ignorare la cosa...

Grazie all'appoggio del Sindaco comm. De Mas ho potuto avere un contributo di mezzo milione per l'affitto dei locali.

Contemporaneamente, per nulla rassegnato a sospendere l'attività della Scuola Mater-

na per un intero anno, e soprattutto per accontentare le mamme che continuamente mi chiedevano quando avrebbero potuto riportare i bambini all'Asilo, ho cercato e interpellato delle signorine maestre.

Finalmente dal Provveditorato agli Studi, per interessamento del dr. SORIO, mi venne segnalata la signorina GIANFRANCA DE FILIPPO, diplomato maestra d'asilo con qualche anno di pratica. Senza difficoltà ci accordammo sulle condizioni e dopo venti giorni, il 10 scorso l'Asilo poté riprendere la sua normale attività. Così è finita la « baranda »!

Della situazione finanziaria, in data 15 settembre, non sono in grado di dirvi nulla. Presto sarete chiamati per la elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Intanto sappiate che la Maestra è contenta, che le mamme sono pienamente soddisfatte, che i bambini in buon numero sono ritornati, e mi auguro, solo, che abbiano ad aumentare.

Facciamo i migliori auguri alla Maestra che abbia a trovarsi bene e che il suo lavoro tra noi le dia molte soddisfazioni.

INCONTRI

Nell'interesse dei bambini e delle famiglie, per un più proficuo lavoro quale può derivare da una reciproca collaborazione, la Maestra desidera avere con le mamme dei periodici incontri.

Per sabato 29 c. m. alle ore 15 all'Asilo le mamme sono invitate ad un primo breve familiare colloquio e scambio di osservazioni.

LETTERA DELLA MADRE GENERALE

« Verona 12 ottobre 1966

Rev. Don Giocchino Belli,

sono passati ormai parecchi giorni dal ritorno delle nostre Suore da Salce. Ciascuna ha cominciato la sua attività nel nuovo posto di lavoro a cui il Signore l'ha chiamata tramite l'obbedienza.

DirLe, Reverendo, che Salce sia dimenticato, sarebbe mentire.

Salce è vivo in noi come una piaga ancora sanguinante.

Credo che la nostra sofferenza non sia impari alla Sua. Ecco perchè nel nostro colloquio con Lei a Salce nell'agosto u. s. sentivo una fraterna immensa pena della Sua inconfessata, ma profonda, evidente sofferenza.

L'avrei voluta sollevare a costo di qualunque sacrificio.

Lei sa che il sacrificio non ci fa paura: penso ne abbia avuto prove in tutte le fasi più o meno eroiche del lavoro delle nostre Suore.

Qui, Reverendo, non si trattava più di tirare innanzi con sacrificio di personale meglio che si poteva: l'avevano già fatto al massimo, come Lei può aver constatato sia dai ripetuti scambi di personale, sia dalle sue riduzioni ai minimi termini in quest'ultimo anno.

Come già dissi alla Commissione che Lei stesso accompagnò all'Istituto in Verona qualche mese fa, l'unico motivo per cui noi non ci siamo più potute fermare a Salce è la mancanza di personale da destinarvi.

Ci sono alcune realtà da tener presenti, che valgono oggi per tutti gli Istituti religiosi:

1) Il numero delle vocazioni religiose è sensibilmente in diminuzione.

Chi muore o diviene inabile lascia vuoti che talvolta è assolutamente necessario riempire perchè le opere non muoiano. E così può capitare di dover sacrificare il minore per salvare il maggiore. Abbiamo scuole materne con oltre un centinaio di bambini che reclamano aiuti indispensabili. Abbiamo opere molto complesse che esigono tanto personale.

2) Oggi la preparazione delle giovani Suore alle opere è notevolmente più lunga che in passato.

3) Le costituzioni fisiche e psichiche delle giovani d'oggi, anche se generose, non hanno la resistenza di quelle delle giovani d'altri tempi e non si possono esigere da loro le energie che avevano le giovani Suore del passato.

Tutto ciò, diminuisce le possibilità.

A Salce noi ci siamo trovate bene. Abbiamo visto la casa e l'opera svilupparsi. Caro il paesaggio, l'ambiente, la popolazione, la Parrocchia, cari specialmente i bambini che abbiamo sempre giudicato tra i più buoni e simpatici bimbi delle nostre Scuole materne. Stimato il Parroco per la sua spiritualità e compreso nelle sue sofferenze.

Voglia, anzi, accogliere ancora, Reverendo, le espressioni della nostra più viva gratitudine per la stima e benevolenza che ha sempre dimostrato alle nostre Suore, per gli apprezzati aiuti spirituali che esse hanno avuto dalla sua illuminata parola, per l'appoggio morale che ha sempre loro dato. Grazie pure vivissime delle buone parole con cui mi ha confortato nella sua recente lettera ricordandomi ad una ad una le Suore tutte passate da « Salce » con le quali c'è sempre stata una reciproca cordiale intesa, collaborazione e stima.

Il fatto che lasciamo l'opera di Salce in un momento in cui è fiorente, rimpiangenti e rimpiante dalla popolazione e da Lei, è un motivo di vero conforto per me e mi pare la prova più evidente che ben volentieri saremmo rimaste se l'avessimo potuto in qualche modo fare.

Per l'affetto che nutriamo al paese, moltiplichiamo le nostre preghiere perchè l'opera avviata con tanti sacrifici non subisca flessioni negative per la nostra partenza e che le altre Suore che ci sostituiranno continuino a farla progredire, facciano anche più e meglio di noi, a gloria di Dio, a bene del paese, a soddisfazione Sua e nostra.

Creda che desideriamo solo che il Regno di Dio trionfi, qualunque sia il mezzo di cui il Signore si serve per dilatarlo.

Se ha occasione e lo crede opportuno, dica alla brava popolazione di Salce che le Suore Campostrini continueranno a voler bene al paese, ai suoi bambini. Dica al Comitato che siamo grate della sua opera e auguriamo che prosegua felicemente nel suo lavoro. Dica alle fanciulle e alle giovani che nei disegni della Provvidenza le opere di Dio a favore degli uomini, si fanno con l'aiuto degli uomini stessi. Le Suore maestre dei bimbi dell'Asilo non sono creature piovute dal Cielo. Un tempo erano fanciulle, giovani come loro. Un giorno hanno capito che Dio si poteva servire di loro per fare del bene agli altri e gli si sono offerte gioiosamente per tutta la vita ed ora per tutta la vita serenamente vanno

dove la Sua volontà le chiama a fare un po' di bene.

Se qualche brava ex ragazzina di Salce fosse oggi Suora Campostrini, magari Maestra d'Asilo, forse le Suore Campostrini sarebbero ancora a Salce e forse vi sarebbe come maestra una suorina nativa di Salce.

Invece... pazienza!

Tuttavia coraggio! Non è mai troppo tardi!

E Lei Reverendo non si abbatta. Il buon Dio ci è Padre, ode le nostre preghiere, vede la nostra sofferenza: ci verrà in aiuto senza dubbio.

Auguriamo nuovamente con tutto il cuore che l'opera prosegua bene.

Ci tenga informate sulla vita dell'Asilo e del paese: ci farà piacere. Teniamoci uniti in fraterna cordiale carità.

Lei voglia scusare le nostre eventuali manchevolezze, gradire le nostre rinnovate espres-

sioni di riconoscenza e non farci mancare un fraterno quotidiano ricordo nella S. Messa.

In C. J. dev.ma Suor Maria Annunciata Brun
Superiora Generale

OFFERTE PER L'ASILO (dal 1° luglio):

Bardi Gina L. 1000, Bortot Dino in occ. batt. figlia 2000, Bortot Giovanni 1000, racc. nel funerale di Bortot Maria 4960, in mem. De Biasi Rosetta i genitori 5000, sposi Sponga-Reolon 3000, Trevisson Maria in mem. Bortot Maria 1000 e in mem. De Biasi Rosetta 1000, dr. Giambattista Arrigoni nel secondo ann. def. madre 10.000, racc. nel funerale di Coletti Costante 24.835, racc. nel funerale di De Nart Emilia 8660, in mem. della stessa: Comando Distretto di Belluno 5000, Tessari Gianna 3000, Trevisson Maria 1000, in mem. Coletti Costante Trevisson Maria 1000, in mem. Da Gios Eraldo i genitori 1500.

Per il restauro della Chiesa Parrocchiale

PER IL RESTAURO

DELLA CHIESA PARROCCHIALE:

In Parrocchia:

In mem. Sommacal Gervasio la fam. L.	3.000
De Nart Rina	» 30.000
Barattin Ernesto	» 1.000
Per tegole vecchie vendute	» 10.000
Dal Pont Mario in occ. matr. Armando	» 5.000
Carlin Luigi	» 2.000
Speranza Carlin Giovanna	» 1.000
Dardi Gina in ann. def. marito	» 1.000
FF. CC.	» 3.150
Carli Marianna in mem. Toffoli E.	» 3.000
Carli Marianna nel terzo ann. sorella Fioretta	» 7.000
N. N. Bettin	» 10.000
Candeago Domenico in occ. prima Comunione Merlin Roberta	» 500
Carlin Luigi	» 2.000
De Toffol Ida	» 1.000
Bianchet Antonio	» 1.000
Ganz Pellegrina	» 500
De Menech Mirella e Sandra in mem. De Biasi Rosetta	» 5.000
In mem. De Biasi Rosetta i genitori	» 6.000
Signora Strapazzon in mem. marito	» 1.500
Sponga - Reolon in occ. matrim.	» 3.000
De Nart Guido in mem. De Biasi R.	» 1.000
Dr. Giambattista Arrigoni nel secondo ann. def. madre	» 10.000
De Biasi Gildo in mem. Rosetta	» 3.000
Carlin Luigi	» 2.000
De Nart Enrico (Giamosa) in mem. De Biasi Rosetta	» 1.000
Bimbi dell'Asilo in occ. onom. del Parroco	» 2.500
In mem. De Biasi Rosetta i genit.	» 10.000
Casagrande Angelo in occ. batt. nipote Luisa	» 2.500
Murer Aurelia in mem. Bortot M.	» 1.000
Carlin Luigi	» 2.000
Vittorio Coletti in mem. def. padre	» 4.000
Gruppo Alpini Salce in mem. def. Coletti Costante	» 2.000
In occ. matrim. Nenz Milena i genit.	» 2.000
Speranza Carlin Giovanna in mem. defunti	» 8.000
N. N. Col di Salce	» 10.000

Dalla Vecchia Attilio in occ. batt. figlia L.	1.000
In mem. De Nart Emilia la fam.	» 6.000
Isotton Angelo	» 3.000
Jole Calbo in mem. De Nart E.	» 2.000
In mem. De Nart Emilia le sorelle	» 3.000
Arrigoni Paola in mem. De Nart Emilia	» 5.000
Casagrande Amelia	» 1.000
Da Rold Celeste in mem. figlia Gelinda	» 2.000
In mem. Sommacal Gervasio la famiglia	» 3.000
N. N. Salce	» 5.000
In mem. Roni Rosina la fam.	» 5.000

Totale L. 193.650

Da fuori Parrocchia:

Don Natale Carli	L. 5.000
Costa Polenta Maddalena	» 1.000
N. N. Belluno	» 1.000
Trevissoi ing. Natalino	» 10.000
Barcellona Gina (Padova)	» 20.000
Da Ronch Augusto (Francia)	» 2.000
Sales Silvana, Angela (Svizzera)	» 10.000
De Bona Luigi e Luigia in mem. Trevissoi Antonio (Argentina)	» 5.000
Triches Giuseppe (Svizzera)	» 2.000
Colturato Angela in mem. sorella Bortot Maria	» 1.000
Barcellona Gina (Padova)	» 20.000
Burlon Attilio (Svizzera)	» 2.000
Chiarelli not. Isidoro	» 2.000
De Salvador Ugo (Francia)	» 3.000
Don Rinaldo De Menech in mem. Pietro Trevisson	» 10.000
Dal Pont Giulio (Francia)	» 10.000
N. N.	» 2.000
Trevisson Maria in ann. def. marito (S. Gervasio)	» 100.000

Totale L. 206.000

Dal Ministero dell'Interno - Fondo culto L. 898.200

OFFERTE DEL PRESENTE BOLLETTINO L. 1.297.850

ENTRATE PRECEDENTI » 5.191.550

TOTALE COMPLESSIVO L. 6.489.400

Il più vivo grazie a tutti.

Elenco offerte pro monumento ai Caduti

FRAZIONE CANZAN:

Mares Ferdinando	L.	5.000
Pitto Duilio	»	5.000
Casol Francesco	»	2.000
Fiabane Francesco	»	1.000
Barattin Ernesto	»	2.000
Scardanzan	»	1.000
Ranon Francesco	»	1.000
Sommacal Giordano	»	500
Capraro Tullio	»	1.000
Roccon Duilio	»	2.000
Capraro Ettore, Aldo	»	6.000
Candeago Giuseppe	»	1.000
Reolon Davide	»	2.000
Manarin Gianmaria	»	450
Colbertaldo Carlo	»	3.000
Dardi Gina	»	2.000
Tormen Carlo	»	1.000
Fant Mario	»	10.000
Rossa Domenico	»	3.000
Bianchet Mosè - figli	»	20.000
Sommacal Carolina	»	1.000
N. N. Canzan	»	600
De Biasi Ermenegildo	»	3.000
Praloran Roberto	»	2.000
De Biasi Alberto	»	3.000
De Biasi Giulio	»	5.000
N. N. Canzan	»	5.000
Sovilla Alessandro	»	2.000
Canton Domenico	»	1.000
De Biasi Ernesto	»	5.000
N. N. Canal	»	5.000
De Biasi Arcangelo	»	5.000

FRAZIONE BETTIN - PERESINE:

Dell'Eva Silvio - Carmela	L.	12.000
Da Rech Ernesto	»	10.000
N. N. Bettin	»	5.000
Da Rech Elvira	»	1.000
Righes Angelo	»	1.000
Righes Elvira	»	1.000
Righes Luciano	»	2.000
Righes Vittorio	»	3.000
N. N. Bettin	»	3.000
Dal Pont Gervasio	»	1.000
De Menech Angelo	»	3.000
Tormen Mansueto	»	1.000
Dalla Rosa Fausto	»	3.000
Mattiuz Virgilio	»	1.000
Fistarol Francesco	»	2.000
De Santis Anicandro	»	2.000
Da Rech Enrico	»	3.000
Palma Amelia	»	3.000
De Nard Enrico	»	4.000
Righes Anna e Angelina	»	5.000
Dell'Eva Gino	»	1.000
Dell'Eva Caterina	»	6.000
Dell'Eva Emilio	»	2.000
Dell'Eva Sperandio	»	1.000
Dell'Eva Pietro	»	2.000
Dell'Eva Lino	»	1.000
Dell'Eva Sante	»	3.000
Dall'O' Giacomo	»	1.000
Carli De Biasio Marianna	»	100.000
D'Inca Costante	»	2.000
De Menech Angelo (seconda)	»	2.000
Balbin Amedeo e Pia	»	10.000

FRAZIONE GIAMOSA:

Fant Sergio	»	5.000
De Nard Riccardo	»	6.000

Capraro Luigi	»	5.000
N. N. Giamosa	»	5.000
Colbertaldo Cesare	»	5.000
Dal Pont Giacomo	»	2.000
Roni Ugelmo	»	1.000
Soppelsa Angelo	»	3.000
Da Rold Attilio	»	1.000
Tolotti Pietro	»	2.000

FRAZIONE GIAMOSA (Continua):

Coletti Vittorio	L.	1.000
Serafini Gemma	»	1.000
Nenz Lino	»	1.000
Benincà Gino	»	1.000
Da Rold Marino - Attilio	»	2.000
Collazuol Giuseppe	»	5.000
De Salvador Rosa	»	1.000
Fant Angelo	»	3.000
Dalle Mese Maria	»	3.000
Cadorin Samuele	»	1.000
Famiglia Burlon	»	3.000
Bianchet Mario - Ant.	»	1.500
Bianchet Marino	»	500
Candeago Bruno	»	1.000
Candeago Attilio	»	1.000
Marcolina Angelo	»	1.000
De Salvador Giosuè	»	2.500
De Nard Guido	»	5.000
De Nard Enrico	»	1.000
Piccolin Remigio	»	1.000
Da Rold Vincenzo	»	1.500
Dal Pont Maria	»	2.000
Da Rold Anna - Maria	»	1.000
D'Inca Giuseppe	»	5.000
D'Isep Giuseppe	»	5.000
Lorenzon Miro	»	2.000
Zampolli Luigi	»	3.000
Roldo Alberto	»	2.000
Da Rold Celeste	»	1.000
Da Rold Aldo	»	1.500
Da Rold Guerrino	»	2.000
De Min Alessandro	»	2.000
Da Rold Dario	»	2.000
Da Rold Carlo - Roberto	»	5.000
Cadorin Giulio	»	5.000
Tattara Giancarlo	»	5.000
Tavi Vincenzo	»	2.000

FRAZIONE COL DI SALCE:

Smania Eugenia	L.	5.000
De Donà Antonio	»	2.000
Colbertaldo Ciso	»	10.000
De Menech Giulio	»	10.000
Triches Maria	»	1.000
D'Inca Carlo	»	2.000
Sponga Giulio	»	500
Sponga Giulia - Ant.	»	5.000
Fistarol Luigi	»	1.000
Fistarol Renzo	»	2.000
Coletti Costante	»	5.000
Toffoli Silvio	»	3.000
Praloran Mario	»	1.000
Praloran Maria - Am.	»	2.000
Toffoli Ferruccio	»	2.000
Mazzorana Mario	»	2.000
Bortot Giovanni	»	2.000
Carlin Luigi	»	5.000
Balcon Umberto	»	1.000
Battiston Amabile	»	200
Roni Luigi	»	2.500
Da Ronch Rachele	»	1.000
Coletti Luigi	»	4.000
Coletti Angelo	»	5.000

Coletti Enrica e f.a	L.	5.000
Tormen Giuseppe	»	5.000
Capraro Carlo	»	5.000
Dallo e Colle	»	5.000
Carlin Anna	»	2.000
Toffoli Giuseppe	»	2.000
Casagrande Maria	»	500

CASERINE - PRADE:

Piccoli Giuseppe	L.	1.000
Ganz Costanza	»	1.000
Caldart Tito	»	5.000
Capraro Renzo	»	5.000
Zancanaro - Trevisan	»	1.000
Dal Magro A.	»	500
M.llo Nevi	»	500
M.llo Zanchi	»	1.000
Fam. Busin	»	5.000
Scardanzan Elvira	»	2.000
Nadalet Antonio	»	5.000
M.llo Pasquali	»	500
Cherubin Narciso	»	500
Maman Bortolo	»	2.000
Zandomenego Maria	»	1.000
Bardella Corrado	»	1.000
De Benedet Franco	»	500
Bortot Gildo	»	1.000
Tibolla Giovanni	»	500
Canali Guidi	»	500
Candaten Arturo	»	100
N. N.	»	5.000
De Toffol Giuseppe	»	500
D'Inca Renato	»	500
Borella Silvio	»	500
De Moliner Giuseppe	»	1.000
Righes Silvio	»	2.000
Tormen Luigi	»	1.000
De Vecchi Arturo	»	1.000
Triches Francesco	»	1.000
Fam. Fenti - D'Inca	»	2.000
De Toffol Giusto	»	1.000
N. N. Caserine	»	1.000
N. N. Caserine	»	1.000
N. N. Caserine	»	1.000
Maroso Attilio	»	1.000
Pilat Lino	»	400
Sommacal Fioravante	»	1.000
Fontanive Costante	»	2.000
Fontanive Tita	»	400
Caldart Gioacchino	»	4.000
Caldart Giuseppe	»	2.000
Caldart Costante	»	10.000
Dal Magro E.	»	2.000
Zanatta Mario	»	1.000
N. N. Caserine	»	5.000
De Moliner Bruno	»	5.000
N. N. V. Marisiga	»	5.000

SALCE PRA MAGRI:

Carlin Dino - Giovanna	L.	10.000
Barcellona Carlo	»	10.000
Bortot Paolino	»	10.000
Tormen Giuseppe	»	2.000
Tessari Rina	»	5.000
Calbo Iole	»	5.000
Caviola Rodolfo	»	5.000
D'Isep Luigi	»	10.000
Dal Pont Mario	»	5.000
Strim Isidoro	»	1.000
Bristot Giuseppe	»	5.000
Dal Pont Luciano	»	5.000

Cibien Antonia	L. 200	On. Leandro Fusaro	L. 5.000
Cibien Giovanni	» 500	Trevisson Giovanni	» 2.000
Dal Pont Alessandro	» 3.000	Monti Serena	» 5.000
Bertin Bruno	» 1.000	Costa Dego Bressan	» 5.000
Pitto Nereo	» 1.000	Da Borso Alessandro	» 5.000
Costa Giacomo	» 1.000	Favretti e Colturato	» 5.000
Da Rold Primo	» 10.000	Zampieri Paolo	» 2.000
Zandomenego Luigi	» 1.000	Arrigoni Francesco (PD)	» 5.000
Carlin Vittorio	» 3.000	Paganin Loris	» 5.000
Luchetta Valentino	» 1.000	Tiazoldi Tiziano	» 2.000
Tormen Giuseppe	» 500	Sommavilla Luigia Merano	» 5.000
De Pellegrin Angelo	» 1.000	D'Isep Giuseppe Belluno	» 2.000
Campeol Alessandro	» 1.000	Nenz Angelo Belluno	» 1.000
Broi Giovanni	» 500	Trevisson Maria Belluno	» 5.000
De Bon Augusto	» 500	Dal Pont Umberto	» 10.000
De Barba Giacinto	» 1.000	Granzotto Basso	» 10.000
Reolon Pietro	» 2.000	Fant Augusto	» 3.000
Cibien Luigi	» 1.500	Bolzan Anna	» 3.000
Flli De Bon	» 1.000	Valletta Nando	» 5.000
Roni Giuseppe Bosch	» 5.000	Zandomenego Ottorino	» 1.000
De Menech Servidio	» 3.000	N. N. Belluno	» 5.000
Tramontin Mario	» 2.000	Broi Emilio	» 2.875
Cicuto Sergio	» 2.000	Bolzan Angelo	» 10.000
Dorz Giovanni	» 1.000	Sponga Augusto	» 10.000
Candeago Augusto	» 3.000	Ditta De Mas (abbuono)	» 50.700
De Salvador Giovanni	» 2.000	De Biasi Giuseppe Bes	» 5.000
Merlin Pietro	» 1.000	Fant Giuseppe Belluno	» 3.000
Murer Antonio	» 5.000	Don Arnaldo Sovilla	» 5.000
De Min Vittorio	» 2.000	Caldart Antonio	» 1.000
Sommacal Fiori	» 1.000	Dal Mas Romolo	» 1.000
N. N. Salce	» 1.000	Zanussi Gino	» 2.000
Savaris Mario	» 5.000	De Nart Rino	» 5.000
Sponga Bortolo	» 500	Da Gioz Eraldo	» 1.500
Colle Carlo	» 500	Superstite Batt. Belluno	» 30.000
Fam. Supani	» 1.000	Piacentini Malcesine	» 10.000
Bortot Mamante	» 1.000	Carlin Luigi	» 1.000
Dal Pont Antonia	» 2.000	Sorelle Schiocchet (NA)	» 30.000
D'Isep Maria	» 5.000	Coletti Ferruccio	» 1.000
Roldo Vittorio	» 2.000	Francini Nello e Nori	» 4.000
Tropes Fam.	» 5.000	Francini Nuccia	» 1.000
Tormen Gino	» 5.000		
N. N. Salce	» 2.000	ENTI VARI:	
Dalla Vedova Modesto	» 1.500	Org.ri Gara Briscola	L. 5.000
Murer Aurelia	» 1.000	L.A.N.M.I.C. Belluno	» 5.000
Canton Sergio	» 1.000	Unione Artigiani	» 5.000
Rossa Maria	» 300	Distretto Militare - Belluno	» 5.000
De Barba Albino	» 1.000	Soc. Alpe Nevegal	» 10.000
Dal Mos Sebastiano	» 500	Cassa Risparmio - Belluno	» 50.000
De Pellegrin Francesco	» 5.000	Prefettura - Belluno	» 30.000
D'Isep Antonio	» 3.000	Ditta Morassutti - Belluno	» 5.000
De Min Rosa e sorella	» 600	Banca Cattolica - Belluno	» 25.000
Roni Rosa	» 500	Latteria Soc. - Salce	» 15.000
Scorza Nicoletta	» 500	Ditta Holzer	» 10.000
Speranza Antonio	» 3.000	SIP (Telve)	» 15.000
Sorio Rino	» 5.000	Com. Prov. D. C.	» 10.000
Triches Gino	» 2.000	Banca Popolare Novara	» 20.000
Roni Giuseppe Salce	» 1.000	ANA - Sezione Belluno	» 10.000
Ranon e Bianchi	» 2.500	A.I. - Belluno	» 5.000
Tavi Gino e Lino	» 3.000	Mutua Bestiame - Salce	» 15.000
De Bon Giovanni	» 600	Pompe Funebri De Dea	» 5.000
Pastela Pietro	» 2.000	Bocciofila Piave Corona	» 5.000
Speranza Gaetano	» 2.000	As. Naz. Nastro Azzurro	» 5.000
Carlin Angelo	» 5.000	Ass. Naz. Combattenti	» 2.000
De Barba Marcella	» 1.000	Circolo ENEL (Lavori)	» 5.100
D'Isep Augusto	» 10.000	Gruppo Alpini Salce	» 33.750
Giamosa Arrigono	» 5.000	Cam. Ind. Comm. Agr. - Belluno	» 30.000
Mazzorana Maria	» 1.000	A.N.A.M. - Belluno	» 5.000
Fant Maria	» 500	Unione Prov. Agricoltori	» 3.000
Isotton Angelo	» 2.000	Pompe Funebri Caldart	» 17.000
De Salvador Bruno	» 500	Coop. Salce	» 70.000
Bortot Giovanni	» 1.500		
Arrigoni Giobatta	» 10.000		
De Barba Aldo	» 3.000		
Colle Attilio	» 1.000		
Merlin Coletti Antonia	» 1.000		

VARI:

Bortot Vittorio	L. 5.000
Rossi Renzo Belluno	» 10.000

N. B. — Offerte a tutto il 28 febbraio 1966.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli, dirett. responsabile

Tipografia Piave - Belluno

Offerte per il Bollettino

Salce L. 3470; Col 2020; Giamosa 3750; Bettin 2250; Caserine 800; Prade 3130; Canzan 2350; Canal 1150; Pramagri 1000; Boasch 550; Peresine 500.

Da fuori Parrocchia:

De Salvador Guido (Svizzera) L. 1000, Da Ronch (Francia) 1000, Coletti Ferruccio (Svizzera) 1000, Coletti Agostino (Francia) 1000, Ranon Augusto (Francia) 1000, Chiappin Giulia (Albaredo) 1000, Triches Enrico (Kenya) 2000, Fontanive Paolo (S. Giacomo di Veglia) 2000.

HANNO CONTRIBUITO

per la riparazione del capitello « Il Cristo » di Giamosa L. 2000: Tattara, Prosdoci, Mariana Carli. 1500: De Nart Enrico e Guido. 1000: Marcolina, Fant Angelo, D'Inca Giuseppe, Cadorin Giulio, Cadorin Maria, Dal Pont Giacomo, Dal Pont Giovanni, N. N., Burlon Anna, Bianchet Mario, Casagrande. 700: Candeago Rosetta, Dalla Vecchia Attilio. 600: Piccolin. 500: Tavi Vincenzo, De Salvador Rosa, Collazuol Giuseppe, D'Isep Enrichetta, Fagherazzi, Bianchet Marino, De Nart Riccardo, Serafini Gemma. 400: Da Rold Maria, Serafini Stella e Enrichetta. 350: Tolotti Maria. 300: Da Rold Marino, Benincà Giacomina, Roni, Dalla Vecchia Fluidino. 200: D'Isep Maria. 100: Da Rold Vincenzo, Bortot Maria, Candeago Attilio e Colbertaldo Egidio con manodopera gratuita.

Statistica Parrocchiale**AL SACRO FONTE:**

- De Moiner Marika di Pietro e di Sovilla Natalina da Canzan.
- Merlin Roberta di Pietro e di Candeago Rosa da Salce.
- Bortot Patrizia Piera di Dino e di Bianchet Norma da Bettin.
- Candeago Annamaria di Valentino e di Candeago Giovanna da Giamosa.
- Dalla Vecchia Luisa Maria di Attilio e di Casagrande Liduina da Giamosa.
- De Bon Renato di Agostino e di Broi Rita da Pramagri.
- Maschi Paola di Luigi e di Caminotto Maria da Marisiga.
- Civita Catia Anna Nadia di Raffaele e di Micheli Piervanda da Bettin.

ALL'ALTARE:

- Dal Pont Armando da Salce con Bianchi Franca da Salce.
- Sponga Pierantonio da Col con Reolon Loredana da Salce.
- De Gasperin Roberto da Castion con Nenz Milena da Giamosa.
- D'Inca Giuliano da Sois con Borella Rina da Bettin.

Fuori Parrocchia:

- A Trichiana: Fontanive Vittorino da Caserine con Bogo Bianca.

ALL'OMBRA DELLA CROCE:

- Gallon Anna cng. Zago Sante, di anni 60, sepolta a Prade.
- De Barba Maria ved. Bortot Antonio, di anni 73, da Salce.
- De Biasi Rosetta, di anni 19, da Canzan.
- Coletti Costante, di anni 74, da Col.
- Da Rold Arcangelo, di anni 84, sepolto a S. Fermo.
- De Min Maria (Rosina) ved. Roni Marco, da Salce.